

Opel Astra. Una station wagon da celebrare.

Operazione TopValue

Prezzi bloccati.

Gamma Astra da € 13.400*

+ finanziamento 2,99% senza anticipo con 4 anni di garanzia

Euro Vector SpA Via Trinitapoli, 2 - Il Trivero Tratturo Castellano FOGGIA - Tel. 0881 709609

CERIGNOLA & OFANTO

Opel Astra. Una station wagon da celebrare.

Operazione TopValue

Prezzi bloccati.

Gamma Astra da € 13.400*

+ finanziamento 2,99% senza anticipo con 4 anni di garanzia

Euro Vector SpA Via Trinitapoli, 2 - Il Trivero Tratturo Castellano FOGGIA - Tel. 0881 709609

CERIGNOLA - E' servito a riaprire il tavolo di trattativa, e quindi non ha avuto effetti pratici, il vertice tecnico-istituzionale svoltosi venerdì mattina in prefettura per proseguire nella discussione sulla vicenda della centrale Marcegaglia, in località «Paglia», al confine tra Borgo Mezzanone e Borgo Tressanti.

Un incontro solo interlocutorio, dunque, che tuttavia ha riaperto il confronto tra le parti ed ha precisato il ruolo dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa), in attesa del prossimo incontro, di natura più strettamente tecnica, già programmato per il prossimo 14 febbraio. Fino a quella data i tecnici degli enti locali e delle associazioni interessate potranno confrontarsi con i tecnici dell'Arpa per porre quesiti e chiedere chiarimenti sull'impatto ambientale dell'impianto. Nei prossimi dieci giorni l'agenzia regionale metterà insieme tutta la documentazione, compresa quella trasmessa dall'azienda, elaborerà le proprie conclusioni e le sottoporrà ai rappresentanti del territorio. I lavori di costruzione della centrale, nel frattempo, restano sospesi e il gruppo Marcegaglia si è impegnato ad attuare iniziative per informare (e possibilmente tranquillizzare) la popolazione sulle caratteristiche tecniche dell'impianto, sul materiale utiliz-

CERIGNOLA / Riaperte le trattative dopo il vertice in prefettura sull'impianto a biomasse

Centrale, ora si tratta E ad Orta Nova si litiga ancora sulla discarica

zato per la combustione, la produzione di energia elettrica e sugli effetti per il territorio circostante.

Da una vertenza ambientale all'altra. Ad Orta Nova, per le ben nota vicenda della discarica per rifiuti speciali non pericolosi di contrada «Ferrante», il segretario cittadino dei Ds, Angelo Casto, ha inviato una lettera ai capigruppo consiliari a Palazzo Dogana (Ds, Margherita, Sdi, Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani, Udeur, Udc, Alleanza Nazionale, Forza Italia, Nuovo Psi, Gruppo Misto) in cui sollecita l'applicazione delle determinazioni prese dal consiglio provinciale del 28 dicembre scorso che, all'unanimità, propose all'esecutivo «la moratoria di tutti gli interventi di iniziativa privata precedentemente avviati o da avviare con revoca della deliberazione di giunta provinciale del 5 luglio scorso, in relazione ai fatti nuovi emersi

nel caso di specie, sussistendone motivi giuridici». Oggi Casto sottolinea che l'assemblea votò un documento politico che sconfessava, in parte, il deliberato della giunta provinciale. «Tale documento - osserva - di diessini della sezione "Pio La Torre" - fu redatto in quanto ci si accorse che il territorio pugliese, e in particolare la Provincia di Foggia, è interessata da un processo di insediamento selvaggio di impianti e discariche di rifiuti speciali, promosso su iniziative di imprese private, in rapporto con i Comuni interessati che il più delle volte sfugge a qualsiasi impostazione programmatica. Ricordiamo che tutti i capigruppo dei partiti componenti il consiglio provinciale fecero una dichiarazione chiara e inequivocabile di richiesta di revoca della delibera che autorizzava l'impianto. Ad un mese da tale evento non si hanno notizie sicure di

un'ipotetica riunione di giunta in cui si sia discusso e recepito il parere politico del consiglio sull'annosa questione della discarica di rifiuti speciali non pericolosi di Orta Nova. Chiediamo dunque un segnale forte e deciso da parte vostra sull'esecutivo affinché si riunisca e decida in merito a quanto da voi deliberato nel consiglio del 28 dicembre scorso, ovvero la revoca della delibera del 5 luglio».

Una missiva che conclude con una sibillina considerazione, neanche tanto in codice. «In periodo di elezioni - conclude Casto - un vostro significativo impegno apporterebbe nel morale del proprio elettorato un deciso slancio di nuova vitalità partecipativa alle battaglie politiche cui siamo chiamati nei prossimi giorni. Chiediamo, quindi, la riconferma dell'impegno già manifestato affinché si traduca definitivamente nella revoca di un atto sbagliato e

nocivo per la salute e l'economia di un territorio». Come dire: i cittadini elettori di Orta Nova e dintorni, visto che sulla questione hanno preso posizione anche i Comuni circostanti, potrebbero avvertire come un atteggiamento negativo il sostanziale via libera alla discarica dell'esecutivo di piazza XX Settembre.

Antonio Tufariello



Il sito dove sorgerà la discarica di Orta Nova

ORTA NOVA / Realizzata da studiosi e archeologi sulla nota area di Herdonia

E la storia della città va on line

Dallo sfruttamento del terreno alla fisionomia del borgo

ORTA NOVA - Il primo borgo rurale sorgeva sulle rive del Carapelle nella direttrice Ascoli - Ortona. Questa e altre notizie costituiscono l'ossatura «in rete» del sito ortastoriaaopocria.it realizzato da un gruppo di appassionati di studi storici e archeologici diretti da Antonietta Trabbacco. L'ispezione di nuovi siti ha riportato alla luce manufatti che mostrano che l'area è più antica di quanto si pensi.

È evidente che il borgo ha avuto un notevole sviluppo nel primo Medioevo, poiché una curiosa coincidenza è ravvisabile nella toponomastica con cui si incontrava giungendo nel paese. Si trattava esattamente di «vico Borgo» con probabile riferimento al borgo in esame. Il probabile limite del latifondo in direzione Herdonia doveva essere evidentemente il fiume Carapelle, che allora aveva una maggiore portata d'acqua. Proprio ai margini di questo latifondo analogamente a molti altri si insediarono gruppi di fuggitivi, sbandati o profughi dalle città. Queste comunità, seppure



Una veduta del sito archeologico di Herdonia

indipendentemente dalla gestione del latifondo, inizialmente vivevano con il dominio un rapporto simbiotico, anche se quest'ultimo lasciava loro una relativa libertà di sfruttamento dei terreni marginali del latifondo che, unitamente alla possibilità di allevare animali domestici alla raccolta di erbe selvatiche e frutti spontanei, poteva offri-

re condizioni di sopravvivenza.

Sulla questione del nome Orta, un dato curioso che fa propendere forse per una sua origine barbarica è rappresentato dallo studio etimologico di tale nome - il significato, infatti, era stato erroneamente ricercato nell'origine latina - e dalla presenza di barbari che si fermarono nel-

le vicinanze della villa romana dove attualmente sono presenti le loro tombe (zona di Santa Felicità), per presidiare quello snodo stradale importante denominato «Gorb», termine comune nella toponomastica celtica. Considerando che nel dialetto locale il luogo non viene chiamato «Orta» e neanche «Ort», bensì «Gorb», la ricerca di un probabile significato di «Gorb» indirizzerebbe ad una antica radice celtica con il significato di «campo recintato» oppure «campo seminato a grano» che riporta alle parole «garten» o «garden».

Se si considera la peculiarità del territorio, certo questa è una curiosissima coincidenza. Ciò che quindi preme affermare è che quel borgo che sorge a poca distanza dalla villa romana circondato da campi coltivati a grano era proprio Orta che qualche secolo dopo veniva menzionato nell'atto di cessione di questo territorio all'abbazia di Venosa.

Michela Mercaldi

TRINITAPOLI / Già convocata la seduta straordinaria del consiglio comunale

Attentato, l'Unione si mobilita

Un corteo di solidarietà per il sindaco dopo l'incendio dell'autovettura

TRINITAPOLI - Il presidente del consiglio comunale, Giacomo Triglione, ha convocato, per lunedì 6 febbraio, alle ore 16, in seduta straordinaria e urgente, l'assemblea municipale a seguito dell'attentato subito dal sindaco Arcangelo Barisciano, al quale, nella notte tra il 2 e 3 febbraio, è stata bruciata l'autovettura parcheggiata sotto casa. Al termine dei lavori, partirà da piazza Municipio un corteo di solidarietà che attraverserà le principali vie cittadine per condannare quello che, in un pubblico manifesto, è stato definito «un vile

atto criminoso» dai nove partiti dell'Unione presenti a Trinitapoli: Ds, Margherita, Rifondazione comunista, Udeur, Sdi, Psdi, Socialisti Autonomisti, Comunisti italiani e Verdi.

I suddetti partiti, nell'esprimere «con fermezza il proprio sdegno e la propria condanna» hanno espresso la certezza che il sindaco Barisciano «vorrà continuare con il coraggio e la determinazione, che lo hanno sempre caratterizzato, il suo compito istituzionale nell'interesse dell'intera comunità e nella certezza che simili gesti non potranno

mai intimidire le istituzioni democratiche». Alla manifestazione parteciperanno i sindaci del territorio, scuole, parrocchie, sindacati, il mondo dell'associazionismo e tutti i cittadini che hanno a cuore la difesa della legalità, in un Comune che ha sempre voluto e saputo respingere qualsiasi tentativo di condizionamento esterno nella piena temperanza della legge. Di qui l'interesse della cittadinanza attiva per evitare che simili intimidazioni abbiano a ripetersi. Nel nome della legalità e del rispetto dei ruoli,



Il sindaco Arcangelo Barisciano

MARGHERITA DI SAVOIA - Il grido d'allarme lanciato, in questi giorni, dagli arenaioi margheritani, per la grave crisi che sta ultimamente imperversando sull'intera categoria agricola, è stato recepito dal consiglio comunale che è sceso immediatamente in campo, per abbracciare la causa degli agricoltori locali, i cui appezzamenti di arenili furono oggetto, nell'ultima settimana di gennaio scorso, di catastrofici eventi atmosferici (nevicate e gelate), che danneggiarono l'intera produzione agricola ed in particolare quella ortofrutticola del territorio (patate, carote, cipolle, pomodori, peperoni, insalata). Il comparto agricolo, è bene precisare, rappresenta una delle più importanti attività economiche e la fonte di reddito primaria di centinaia di famiglie margheritane, già duramente provate dalla crisi della commercializzazione del prodotto ortofrutticolo, che ha registrato, nelle ultime settimane, una preoccupante caduta dei prezzi sui mercati nazionali ed internazionali. Tali eventi disastrosi (atmosferici e commerciali) stanno determinando una situazione di crisi economica diffusa di tutte le attività produttive dell'intero territorio margheritano e di quello dei paesi limitrofi. Per tali motivi il consiglio comunale, su proposta dell'assessore alle attività produttive, Francesco Saverio Russo, ha votato, all'unanimità, un ordine del giorno, da inviare al presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro delle politiche agricole e forestali, al presidente della Regione Puglia, all'as-

MARGHERITA / La richiesta al governo partita dal consiglio comunale

Chiesto stato di emergenza

Dopo le gelate che hanno portato alla crisi dell'agricoltura

Il crollo dei prezzi dei prodotti sui mercati nazionali e internazionali. Già partiti il censimento e la conta dei danni nelle campagne limitrofe

sessore regionale all'agricoltura, all'assessorato all'agricoltura della Provincia di Foggia, ai Comuni di San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli, Cerignola, Barletta ed Andria ed all'ufficio agricolo di

zona, con il quale si chiede di ottenere l'ordinanza di stato di emergenza dalla presidenza del Consiglio dei Ministri; di ottenere il riconoscimento dello stato di calamità dell'intero territorio comunale; di

attivare l'immediato sopralluogo delle strutture tecnico-amministrative per il censimento e la quantificazione dei danni subiti dalle colture agricole; di approvare gli urgenti e straordinari provvedimenti a sostegno del comparto agricolo dell'intero territorio comunale; di promuovere un'azione concertata fra gli enti locali territoriali (Regione, Provincia e Comuni) e le associazioni dei produttori che incentivino ed aiutino il comparto agroalimentare, valorizzando i prodotti locali, sviluppi i servizi di rilancio delle produzioni ortofrutticole e, infine, tuteli il lavoro bracciantile. Con lo stesso documento il consesso ha chiesto all'amministrazione comunale di im-



Margherita di Savoia, alle prese con le gelate delle ultime settimane

nistrazione comunale di impegnarsi affinché l'ufficio agricolo sia potenziato, dotandolo di un servizio di assistenza tecnico-amministrati-

va ai produttori colpiti dagli eventi calamitosi ed a sollecitare gli uffici regionali preposti per una rapida e sollecita istruttoria dei provvedimenti

di sostegno alle produzioni danneggiate dalle ultime disastrose nevicate e gelate.

Gennaro Missiatio-Lupo



Trinitapoli

TRINITAPOLI - Il consigliere comunale Antonio Sarcina è il nuovo commissario del circolo «Bonadie» di Alleanza nazionale. A darne notizia ufficiale è stato il coordinatore provinciale della Bat, Pinuccio Tarantini, sindaco di Trani, intervenuto a Trinitapoli, presso l'auditorium della dell'Assunta, insieme al consigliere regionale Sergio Silvestris, per parlare di «Destra di governo, vero motore di sviluppo politico, economico, culturale e sociale in uno Stato moderno». Prodi,

LA NOMINA / Al circolo «Bonadie» di An

«Destra di governo» partono le proposte

Fassino, Vendola e Bordo i principali obiettivi; la debolezza dell'euro, la questione Unipol, famiglia e sanità gli argomenti a sostegno della propria critica politica. Parlando di «collaborazionismo politico», Ta-

rantini ha portato ad esempio Barletta e Andria dove stati realizzati due ipermercati Coop, sottolineando, poi, la necessità di valorizzare e portare in Europa i prodotti locali, la propria storia, le risorse naturali,

architettoniche e archeologiche del territorio. Dopo essersi chiesto dove fossero finite le promesse, da parte del governo regionale, in materia di salario sociale, prima casa, aiuto alle copie e sanità, più volte evidenziate nel piano programmatico degli interventi, Silvestris ha criticato l'orientamento di Vendola che, a suo dire, «sta cambiando il concetto di famiglia, estendendo diritti e benefici anche alle coppie di fatto».

G.S.

Azione giovani chiede chiarimenti

ORTA NOVA - Riguardo alla smentita di Antonio Abruscio in riferimento all'accusa del presidente del circolo politico-culturale «Azione giovani», nella quale si asseriva che tra le undici posizioni organizzative previste dal primo cittadino fosse stata inserita quella del coordinatore provinciale nonché sezionale di Unità socialista, Alfredo Ballatore chiede chiarimenti allo stesso Abruscio. «Se nella delibera di giunta comunale sono indicate solo le aree senza alcun riferimento ai dipendenti interessati - commenta Ballatore - ma in seguito dovesse venir fuori il nome di Antonio Abruscio tra i dipendenti prescelti, in che modo quest'ultimo intende spiegare ai cittadini tale presunta casualità? La trasparenza degli atti - rimarca Ballatore - «è un elemento essenziale per gestire correttamente la cosa pubblica, il primo cittadino dovrebbe chiarire per quale motivo non ha ancora risposto all'interrogazione del consigliere di opposizione Lello Iorio sulle posizioni organizzative».